

COVID-19 E IMPATTI ORGANIZZATIVI

Come affrontare il cambiamento puntando su Resilienza, nuovi Modelli di business e Sostenibilità Ambientale

(Da documentazione Confindustria Ready4)

La resilienza organizzativa

La resilienza organizzativa può essere definita come **“la capacità di un’organizzazione di anticipare, prepararsi, rispondere ed adattarsi al cambiamento incrementale e ad inconvenienti improvvisi, con l’obiettivo di sopravvivere e prosperare.”**

Non si tratta solamente della gestione del rischio, ma si guarda ad una visione integrale della salute e del successo aziendale.

Un’azienda che mira a prosperare nel mondo moderno, sempre più dinamico ed interconnesso, ha chiaramente bisogno di un’ottima resilienza organizzativa ricercata non solo nella singola prestazione ma soprattutto nel lungo termine. Solo così può mantenere un duraturo vantaggio competitivo.

Covid-19 e resilienza organizzativa

Con la crisi pandemica Covid-19 la resilienza è diventato uno dei concetti più citati. È infatti chiaro come, nei momenti di crisi, la richiesta di resilienza delle organizzazioni come delle persone e di altri sistemi sociali, è di fondamentale importanza per la sopravvivenza stessa dell’impresa. Il paradigma della resilienza negli ultimi mesi si è imposto in modo interdisciplinare, per una obiettiva utilità del concetto ma anche affermandosi per uno dei termini alla moda, del momento.

Fra i numerosi modelli che descrivono componenti e fasi della **resilienza organizzativa**, quello di Duchek sembra rappresentare molto bene il concetto e il suo processo.

Tale concettualizzazione prevede:

- **Azioni di anticipazione**, da svolgere prima dell’evento inaspettato (azioni proattive)
- **Azioni di fronteggiamento**, da mettere in campo durante l’evento inaspettato (azioni concorrenti)
- **Azioni di adattamento**, da realizzare dopo l’evento inaspettato (azioni reattive)
Questo processo è reso possibile da una **base di conoscenze pregresse**, che vengono **arricchite tramite un circuito di ritorno dovuto all’esperienza**.
Analizzando gli strumenti e le tecniche sviluppate per categorizzare la **resilience management** come parte fondamentale di un processo iterativo e strategico, si sottolinea l’importanza di valorizzare cinque elementi essenziali:
- la **consapevolezza situazionale**;
- la **selezione delle componenti organizzative**;
- l’**autovalutazione della vulnerabilità**;
- la **prioritizzazione nella gestione delle vulnerabilità** “chiave”;
- l’**implementazione della capacità adattiva**.